

Turismo, aumentano le imprese Primi segnali di crescita economica

La Camera di commercio parla di «dinamismo» nei primi mesi 2016

SEGNALI di crescita. Da prendere con le pinze, ma ci sono. Almeno sul fronte dell'offerta turistica e almeno per quanto rileva il Centro studi e ricerche della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Segnali che non arrivano da Marte, ma dai primi sei mesi del 2016. Nello specifico il Centro ricerche dell'ente camerale ha studiato e raffrontato numeri relativi alla consistenza e alla tipologia delle strutture ricettive presenti in Maremma e nella provincia di Livorno. A ciò ha aggiunto informazioni provenienti da una indagine campionaria dell'ufficio cambi mirata a scandagliare, per i primi nove mesi del 2016, soprattutto la ricaduta in termini economici provenienti dall'afflusso di turisti stranieri.

I DATI, si diceva, sono positivi. Anche se fanno riferimento soltanto all'offerta ricettiva e nulla dicono, analiticamente, riguardo il numero di turisti in visita o in transito in Maremma o nella provincia di Livorno.

In valore assoluto il numero delle imprese turistiche iscritte alla Camera di commercio sono cresciute sia a Grosseto, sia a Livorno. In Maremma a metà 2016 risultavano essere in totale 2093, facendo registrare, rispetto al 2015, un aumento percentuale di 1,1 punti. A Livorno, invece, sono risultate essere 4.100 con un saldo positivo rispetto al 2015 dell'1,4%.

Non è detto, però, che le imprese iscritte alla Camera di commercio siano poi effettivamente operative sul territorio. Tuttavia, anche in questo caso nei primi sei mesi dello scorso anno si è rilevato un dinamismo maggiore rispetto al 2015 con un saldo che seppur di minore am-

piezza è comunque positivo. A tirare la crescita sono alcuni sistemi turistici ben identificati in ciascuna delle due province: l'arcipelago Toscano (dove si è registrato un aumento di imprese turistiche pari al 2,5%) e l'Amiata grossetano (con un +2,8%). Al contrario, invece, la Val di Cecina e le Colline Metallifere hanno conosciuto un decremento valutato intorno all'uno per cento.

L'OFFERTA di strutture turistiche che negli ultimi anni le province di Grosseto e Livorno sono state in grado di mettere in campo è non solo consistente, ma anche variegata. Alla fine del 2015 si componeva di ben 3.230 esercizi (1.948 a Grosseto e 1.282 a Livorno), con una ricettività di quasi 220 mila posti letto, per una media di 67 posti letto per esercizio.

Le sole strutture alberghiere erano 671 (303 a Grosseto e 368 a Livorno), suddivise fra 515 alberghi e 156 residenze turistico alberghiere, che assieme potevano vantare ben oltre 50 mila posti letto, quasi 21 mila camere ed oltre 22 mila bagni; con una media di 75,3 posti letto per struttura alberghiera.

Le strutture extralberghiere ammontavano a 2.559 (1.645 a Grosseto e 914 a Livorno), per un totale di quasi 167 mila posti letto, con una media di 65 posti letto per struttura. Tali dati si riferiscono alle strutture in quanto tali e non alle sedi d'impresa sopracitate e pertanto si discostano da queste ultime per numerosità; la fonte utilizzata è la rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Regione Toscana.

I NUMERI

A metà dello scorso anno le aziende grossetane iscritte erano 2093



MARE E' il settore turistico trainante per eccellenza in provincia di Grosseto

anfa

